

PORTO DI TRIESTE SERVIZI S.R.L.

Società unipersonale Società soggetta a direzione e coordinamento di AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Sede in VIA KARL LUDWIG VON BRUCK 3 -34144 TRIESTE (TS) Capitale sociale Euro 500.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signor Socio,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un utile netto pari ad Euro 11.878, a fronte di un risultato dell'esercizio precedente di 8.974 Euro.

È stato registrato un valore della produzione pari ad Euro 11.879.577 a fronte dei 13.615.443 Euro dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto risulta essere di 2.056.839 Euro rispetto ai 2.044.963 Euro dell'esercizio precedente.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società, in continuità con la gestione precedente, su indicazione e in accordo con AdSPMAO, svolge a supporto dei sistemi portuali di Trieste e Monfalcone:

- tutti i servizi necessari al mantenimento e alla gestione delle infrastrutture portuali (AdSPMAO e comuni);
- tutti i servizi che si rendessero necessari per lo sviluppo dei sistemi portuali a favore sia di AdSPMAO che dell'utenza portuale a carattere indiviso;
- servizi specifici commissionati da AdSPMAO a favore della stessa.

Inoltre la società svolge, su indicazione dell'AdSPMAO, attività di studio, ricerca, elaborazione di studi di fattibilità, progetti di massima e progetti esecutivi correlati o correlabili ad attività svolte, o da svolgere in ambito portuale.

La società opera in particolare nei seguenti settori:

- servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, infrastrutture, immobili;
- servizi di supporto alla mobilità stradale e ferroviaria;
- servizi di portierato e di supporto tecnico-amministrativo;
- servizi di supporto tecnico informatico.

Si ricorda che la società opera attraverso una sede amministrativa ed operativa di cui è concessionaria, sita presso l'Officina elettrica, Radice Molo VII, di Trieste, ed agisce con il supporto di spazi operativi dedicati, interni al Porto di Trieste (anch'essi in concessione) e presso il Porto di Monfalcone (attualmente in affitto presso la Palazzina Uffici di proprietà AdSPMAO).

Andamento della gestione

Si ritiene utile riportare ad introduzione alcuni elementi di contesto generale e specifico al fine di meglio comprendere l'andamento della gestione della società.

Contesto economico nazionale ed internazionale

L'economia italiana nel 2022 è stata caratterizzata dalle possibilità di ripresa dalla crisi pandemica Covid-19 e dalle potenzialità di rimbalzo economico. Le previsioni economiche nazionali ed internazionali ipotizzavano scenari di ripresa e stime dati positive. Tuttavia già dai primi mesi dell'anno lo scenario è immediatamente cambiato per l'improvviso avvio della crisi bellica in Ucraina, che ha determinato il mutare repentino della situazione a livello internazionale sia sul fronte economico che sociale ed ambientale. Con il conflitto alle porte d'Europa, tutte le regioni del continente si sono trovate a gestire l'avvio di una rilevante ma anche delicata fase di rilancio degli investimenti (si pensi al Piano "Next Generation EU" e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in presenza di un improvviso e rilevante cambiamento negli equilibri internazionali. La crisi energetica che si è venuta a determinare a valle del conflitto a livello europeo e mondiale, sommata ad altre variabili endogene, dovute ad esempio alla situazione d'instabilità politica e normativa nazionale, ha acceso

l'aumento dei costi energetici che ha spinto l'aumento dei costi delle materie prime, dei servizi e dei trasporti, sia a livello terrestre che marittimo ed aereo, con conseguenze inflattive importanti su tutti i settori economici e produttivi. Nonostante questa dinamica, i dati relativi al 2022 dell'economia italiana hanno registrato una crescita decisa, anche se inferiore rispetto a quella del 2021. A trascinare la crescita del Pil (+3,7%) è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione nell'agricoltura. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata ad una espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

A dicembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, è aumentato dello 0,3% su base mensile e dell'11,6% su base annua (da +11,8% del mese precedente). In media, nel 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti dell'8,1% (+1,9% nel 2021). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi, la cosiddetta inflazione di fondo, i prezzi al consumo sono aumentati del 3,8% (+0,8% nell'anno precedente) e al netto dei soli energetici del 4,1% (+0,8% nel 2021).

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il livello occupazionale è cresciuto rispetto al dato dell'anno precedente. Come da dati Istat, nella media del 2022 il tasso di disoccupazione è sceso all'8,1% (-1,4 punti percentuali), mentre nel quarto trimestre il tasso di disoccupazione (dati destagionalizzati) scende al 7,8% (-0,1 punti in tre mesi).

Il quadro economico previsionale per l'anno 2023 risulta influenzato in maniera determinante dal conflitto russo-ucraino, che continua a tenere alta la tensione sui costi dei prodotti energetici e delle materie prime, con un forte impatto su tutti i settori produttivi.

Secondo le stime della Banca d'Italia precedenti l'approvazione del Documento di economia e finanza (DEF) 2023, "nello scenario di base il PIL rallenterebbe nel 2023 allo 0,6%; la crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo. L'inflazione al consumo scenderebbe al 6,5% nel 2023 e più decisamente in seguito, portandosi al 2% nel 2025".

Le tensioni internazionali oltre a generare un'inflazione importata non registrata da decenni, stanno imponendo la rivisitazione di tutta la visione produttiva, dovendo fare i conti con intere filiere produttive messe a dura prova dalla carenza di componenti e materiali provenienti dall'estero.

Il dibattito sull'energia ed i piani di rilancio dell'economia a livello nazionale ed internazionale hanno prodotto una forte attenzione di tutti i mercati per l'economia "green" e l'attivazione di strategie e progetti per sostenere una riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale, urbano e territoriale, pubblico e privato. Questa situazione, che oggi determina fibrillazioni nei mercati e tensione sui costi della filiera, nonché dibattito politico e sociale, in prospettiva può essere vista anche come una grande opportunità. Assestate le turbolenze ed individuate le strategie compatibili, anche nel nostro paese diventerà strutturale il processo di adeguamento e miglioramento degli immobili, delle infrastrutture, degli impianti a livello urbano e territoriale.

Contesto Regione Friuli Venezia Giulia

Il quadro complessivamente evidenziato in precedenza, si riflette anche sulla nostra Regione. Il documento di programmazione economica e finanziaria della Regione FVG (DEFGR) nella nota di aggiornamento di novembre 2022 posiziona la crescita prevista al +3,2%, un valore inferiore al 2021 (post emergenza Covid-19) ma che evidenzia una certa dinamicità dell'economia locale.

Riportando stime Prometeia, lo stesso documento fotografa una previsione per il 2023, pur in un clima di incertezza, con una crescita del PIL del +2,3%, in rallentamento rispetto al 2022 ma comunque posizionato sopra la media della crescita nazionale ipotizzata; evidenzia inoltre un leggero calo della dinamica degli investimenti -1,4% ed un rafforzamento delle esportazioni con un +1,3%.

Il documento evidenzia in sintesi una crescita trasversale a tutti i settori, con un quarto trimestre che ha confermato, pur ridimensionandole leggermente, le ottime performance fatte registrare nel periodo precedente. Tra i settori a maggiore dinamicità va segnalato quello delle costruzioni per effetto principalmente dei "bonus" collegati all'adeguamento termico degli edifici e dall'intensificazione degli scambi sul mercato immobiliare. Nei servizi inoltre i risultati si prevede saranno molto positivi sia per i trasporti che per i settori legati al turismo che hanno beneficiato del pieno recupero posizionandosi ai livelli precedenti la pandemia.

Sul fronte del mercato del lavoro si registra un ulteriore miglioramento dopo quello importante del 2021 collegato alle misure di progressivo alleggerimento del lockdown. Infatti, i parametri occupazionali nella prima metà del 2022 fanno segnare un tasso di disoccupazione di poco inferiore al 5%, un dato storicamente molto basso.

L'aggiornamento congiunturale del novembre 2022 della Banca d'Italia stima che i consumi delle famiglie saranno ancora in crescita in termini reali anche se in rallentamento a causa della dinamica inflazionistica che

ha colpito principalmente i beni alimentari ed energetici condizionando anche il clima di fiducia dei consumatori. Nel primo semestre i prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere in particolare per quanto riguarda i mutui, così come è cresciuta la componente prestiti legata alle imprese.

Contesto Sistema Portuale Trieste e Monfalcone

L'attività portuale in senso ampio risulta sempre più trainante per l'economia regionale. Nonostante infatti la pandemia e il conflitto ucraino sopra più volte richiamati che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi importantissimi. I volumi totali di traffici che hanno superato i 57,5 milioni di tonnellate sono cresciuti del 4,03%.

A Trieste spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 Teu movimentati.

Si espandono anche i traffici del comparto Ro-Ro, consolidando un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate.

Positivo anche il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Guardando al sistema degli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva alla soglia di 12.000 convogli. Sul fronte ferroviario a Trieste sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina.

Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale si posiziona a 532.935 passeggeri transitati, mentre Trieste da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità del 2021.

Per quanto riguarda infine il porto di Monfalcone sviluppo a doppia cifra (+17,22%) con 3.844.489 tonnellate movimentate. Buon risultato anche per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni.

Contesto aziendale

L'Azienda è parte dei contesti sopra indicati, gestisce le criticità e legge gli elementi di sviluppo come opportunità. Potrà beneficiare della sensibilità di contesto, relativa ai progetti PNRR ad impatto locale e regionale, approfondire ed ulteriormente promuovere le proprie strategie tecniche ed operative. L'Azienda potrà valorizzare in particolare i servizi tecnici ed operativi a supporto della riqualificazione delle infrastrutture, delle reti, degli impianti, del patrimonio immobiliare a livello del sistema portuale e territoriale connesso. Tutti gli elementi di contesto significano in ogni caso una grossa spinta all'innovazione per tutti i servizi aziendali, sia livello operativo che a livello tecnico ed amministrativo.

Riguardo gli effetti residui del fenomeno di contesto legato alla pandemia Covid-19, la società, anche durante l'esercizio 2022, ha proseguito la propria attività rispettando attentamente i protocolli sanitari e non attivando nessun ammortizzatore sociale, ma utilizzando laddove era possibile lo smart working c.d. "emergenziale". A fine anno è stata attivata la distribuzione di quote "welfare" (dedicate in particolare alla riduzione dell'impatto sui lavoratori dei costi energetici) cogliendo le opportunità previste dalla norma nazionale.

Riguardo la governance e la gestione aziendale, è da rilevare il cambio degli organi sociali durante la prima metà dell'anno. Un nuovo Direttore generale, già nominato ad inizio d'anno, un nuovo Consiglio di amministrazione ed un nuovo Presidente incaricati a maggio si sono presi in carico la gestione dell'Azienda nel contesto indicato, con l'obiettivo di dare continuità all'attività aziendale ripristinando e consolidando i fondamentali da un lato, ma anche di riorganizzare e costruire le basi per una nuova fase di sviluppo, dall'altro. È stato fatto un importante lavoro sulla gestione del personale e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, puntando a rafforzare i rapporti contrattuali con i dipendenti, sostenere le competenze interne come patrimonio aziendale, promuovere il senso di appartenenza e la responsabilità collettiva in un momento di passaggio, da intendersi come presupposto fondamentale per lo sviluppo. Con azioni mirate sono state gettate le basi di una riorganizzazione aziendale basata sulla revisione dei ruoli, la definizione delle funzioni, il riequilibrio degli inquadramenti contrattuali e delle retribuzioni, con un processo avviato nell'anno 2022 ma che continuerà nel 2023 e ci si auspica potrà dare risultati negli anni a venire.

Da rilevare, sul fronte della convenzione con il Socio, la revisione delle risorse assegnate alla Società, in un contesto che, per l'AdSPMAO, ha richiesto particolare attenzione ai vincoli collegati all'equilibrio del bilancio: nella prima parte dell'anno è stata ridefinita la quota di risorse assegnate per l'anno 2022, che ha significato per la società una riduzione di introiti pari a circa 1,6 milioni di Euro su base annua rispetto alle risorse 2021.

L'AdSPMAO ha potuto beneficiare di questo risparmio a livello di sistema, permesso dal percorso virtuoso di incremento di efficienza intrapreso dalla Società, senza ridurre il livello di servizio erogato. La società infatti ha garantito le attività già svolte, ad eccezione di quelle straordinarie attivate in risposta all'emergenza sanitaria, attivando un percorso di analisi e verifica puntuale di tutti i servizi in stretta collaborazione con i propri

interlocutori interni all'Autorità Portuale; con l'obiettivo di verificare esigenze e priorità del socio unico ed ottimizzare le prestazioni in relazione alle risorse disponibili, individuando le aree in cui migliorare l'equilibrio costi – ricavi, sia rispetto alle attività erogate per il socio (in convenzione e fuori convenzione), che per clienti diversi comunque legati al sistema portuale.

L'impatto sul bilancio della riduzione di risorse da parte del Socio rispetto all'anno precedente è stata in parte compensata dall'aumento di risorse da altri clienti del contesto portuale, fatto importante non solo in termini specifici, perché ha permesso, con un'azione combinata di razionalizzazione sul fronte dei costi, di mantenere comunque il bilancio in utile, ma anche perché ha testimoniato l'interesse del mercato specifico del sistema portuale per i servizi dell'Azienda, che potranno essere ulteriormente valorizzati e sviluppati a fianco dell'attività svolta per il Socio.

L'occasione di questo lavoro di verifica sul fronte dei servizi per il Socio è stata preziosa anche per approfondire la conoscenza delle esigenze attuali e potenziali del Socio e del sistema portuale ed iniziare una revisione della convenzione con l'Autorità, sia a livello generale che del contenuto dei servizi specifici oggetto di incarico.

Alla luce di quanto sopra, il risultato dell'esercizio 2022 deve essere letto come particolarmente positivo, proprio perché raggiunto in presenza di una riduzione di risorse rilevante da parte del Socio sostanzialmente a parità di servizi erogati, e perché si è determinato nell'ambito di una fase di transizione delicata, con l'azione di notevoli variabili esogene ed endogene sia a livello del contesto generale (es. rialzo dei costi energetici, dinamica inflattiva, aumento dei volumi di traffico) che del contesto aziendale specifico (es. cambio di governance e avvio progetti di riorganizzazione).

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|------------|------------|------------|
| Valore della produzione | 11.879.577 | 13.615.443 | 10.903.950 |
| Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda) | 134.401 | 243.245 | (4.111) |
| Reddito operativo (Ebit) | 62.543 | 99.659 | 81.211 |
| Utile (perdita) d'esercizio | 11.878 | 8.974 | 15.542 |
| Attività fisse | 734.058 | 1.039.143 | 837.981 |
| Patrimonio netto complessivo | 2.056.839 | 2.044.963 | 2.035.987 |
| Posizione finanziaria netta | 3.770.263 | 3.456.374 | 453.903 |

Nella tabella di sintesi sopra riportata si possono apprezzare in particolare alcuni fenomeni di rilievo:

- l'utile d'esercizio positivo di 11.878 €, in leggera crescita rispetto all'anno precedente;
- l'ottenimento dell'utile positivo pur in presenza di una riduzione del valore della produzione pari a 1.735.866 €, circa il 13% in meno rispetto al valore 2021;
- La tenuta del Margine operativo lordo (Ebitda) e del Reddito operativo (Ebit) a rappresentare l'effetto positivo sulla gestione caratteristica dell'azione di contenimento dei costi intervenuta a compensare la riduzione dei ricavi;
- Il consolidamento del patrimonio netto, che si arricchisce del risultato d'esercizio positivo, e l'aumento della posizione finanziaria netta, effetto di una buona gestione della liquidità in collaborazione con il Socio, garantiscono alla società di continuare ad essere indipendente dal finanziamento degli enti creditizi.

Analisi dei ricavi

I ricavi ottenuti per competenza nell'esercizio dal Socio si sono attestati ad Euro 10.354.692 in contrazione di Euro 1.592.148 rispetto all'esercizio precedente che si attestavano ad Euro 11.967.604.

Ne consegue che i ricavi sviluppati con i terzi ammontano ad Euro 1.524.885 pari al 12,84% dei ricavi complessivi.

Da rilevare in particolare quanto segue:

- la riduzione già menzionata dei ricavi dovuta alla contrazione delle risorse del socio per servizi in convenzione ed extra convenzione è pari a circa 1,6 milioni di Euro, oltre il 13% in meno rispetto all'esercizio precedente, con un servizio erogato non mutato e, anzi, aumentato nel livello di qualità con il migliore coordinamento tecnico-operativo dei servizi, con risorse umane sempre più preparate e sistemi di pianificazione e controllo più puntuali e condivisi, che rispetto al periodo precedente hanno consentito una maggiore tracciabilità delle attività, delle priorità e dei tempi di intervento, preparando il sistema di erogazione dei servizi ad una ulteriore evoluzione verso la garanzia di risultato.

- L'aumento del fatturato verso clienti terzi rispetto all'anno precedente, che porta la quota di ricavi a mercato diversi dal Socio unico al 12.84% e consentendo di contenere la riduzione complessiva del valore della produzione.

Analisi dei costi

Si evidenzia il contenimento dei costi di produzione, che passano in valore assoluto da 13.515.784 a 11.817.034 Euro con una riduzione pari al 12,56%.

Si registra il calo dei costi per materie prime e di consumo con una contrazione di 273.901 Euro, con attenzione all'economicità degli interventi, al pieno utilizzo degli strumenti e risorse già acquisite e disponibili, all'ottimizzazione degli acquisti con procedure selettive di mercato in linea con le norme del Codice Appalti. Da rilevare anche l'effetto positivo dovuto alla copertura dei costi di materiali e strumenti dedicati ad attività specifiche fuori convenzione, con le conseguenti rifatturazioni ai richiedenti.

Durante l'esercizio si è provveduto ad assumere 8 unità, a tempo determinato, nelle attività operative e di coordinamento a fronte di incrementi di servizi specifici richiesti.

Il costo del personale registra un incremento complessivo di Euro 1.070.145 (+15,93% rispetto al 2021) dovuto a molteplici fattori: le nuove assunzioni, la dinamica contrattuale prevista dal CCNL, ed il ricorso a personale in somministrazione esterna.

Per converso si evidenzia una forte contrazione dei costi per i servizi, che scendono di 1.874.102 (-48,43% rispetto al 2021) dovuto in larga parte alla riduzione dell'utilizzo dei servizi esterni di lavoro temporaneo portuale ex. Art. 17 L.84/94, conseguente ad un riposizionamento delle esigenze operative ed un potenziamento dell'organizzazione interna.

Gli ammortamenti complessivi si attestano ad Euro 264.388, mentre l'accantonamento a fondo svalutazione crediti si attesta ad Euro 17.145.

Si rileva una forte contrazione degli oneri diversi di gestione che si attestano ad Euro 93.240 rispetto ai 626.485 Euro dell'esercizio precedente. La voce nel 2021 era influenzata in gran parte per le sopravvenienze passive derivanti dai conguagli tariffari dell'acqua potabile del periodo 2017-2020.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazione |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Ricavi netti | 11.669.902 | 13.388.839 | (1.718.937) |
| Costi esterni | 3.745.913 | 6.426.151 | (2.680.238) |
| Valore Aggiunto | 7.923.989 | 6.962.688 | 961.301 |
| Costo del lavoro | 7.789.588 | 6.719.443 | 1.070.145 |
| Margine Operativo Lordo | 134.401 | 243.245 | (108.844) |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 281.533 | 370.190 | (88.657) |
| Risultato Operativo | (147.132) | (126.945) | (20.187) |
| Proventi non caratteristici | 209.675 | 226.604 | (16.929) |
| Proventi e oneri finanziari | 7.095 | (238) | 7.333 |
| Risultato Ordinario | 69.638 | 99.421 | (29.783) |
| Rivalutazioni e svalutazioni | | | |
| Risultato prima delle imposte | 69.638 | 99.421 | (29.783) |
| Imposte sul reddito | 57.760 | 90.447 | (32.687) |
| Risultato netto | 11.878 | 8.974 | 2.904 |

Innanzitutto da rilevare l'effetto positivo della gestione dei costi che ha consentito di mantenere in equilibrio i conti e di generare un risultato netto positivo pari a 11.878 Euro.

L'effetto combinato dell'aumento dei ricavi diversi da quelli riconosciuti dal socio e del contenimento dei costi di produzione, ha consentito di mantenere, anzi aumentare la creazione di Valore aggiunto che passa in valore assoluto da quasi 7 milioni di Euro nel 2021 a quasi 8 milioni di Euro nel 2022, con un aumento di quasi un 1 milione di Euro, pari ad una variazione positiva annua del 16%.

L'effetto positivo della riduzione dei costi di produzione coerente e parallela alla riduzione dei ricavi a parità di servizi consente di raggiungere comunque un MOL positivo, che si mantiene al 1.1% dei ricavi rispetto al 1.8% del 2021, a dimostrazione dell'importante lavoro di efficientamento sul fronte produttivo e degli acquisti che aumenta il costo efficacia dei servizi.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-----------|------------|------------|------------|
| ROE netto | 0,01 | 0,01 | 0,01 |
| ROE lordo | 0,03 | 0,05 | 0,04 |
| ROI | 0,01 | 0,01 | 0,01 |
| ROS | 0,01 | 0,01 | 0,01 |

In particolare si segnala che:

1. il ROE netto è il rapporto tra risultato netto d'esercizio e Patrimonio netto dell'esercizio al netto dell'utile;
2. il ROE lordo è il rapporto tra risultato ante imposte e Patrimonio netto dell'esercizio al netto dell'utile;
3. Il ROI è il rapporto tra risultato operativo e capitale investito, pari al totale attivo
4. il ROS è il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazione |
|---|--------------------|--------------------|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 77.653 | 43.393 | 34.260 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 643.367 | 636.539 | 6.828 |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| Capitale immobilizzato | 721.020 | 679.932 | 41.088 |
| Rimanenze di magazzino | | | |
| Crediti verso Clienti | 881.586 | 1.148.029 | (266.443) |
| Altri crediti | 2.180.058 | 1.211.821 | 968.237 |
| Ratei e risconti attivi | 47.111 | 174.168 | (127.057) |
| Attività d'esercizio a breve termine | 3.108.755 | 2.534.018 | 574.737 |
| Debiti verso fornitori | 2.502.950 | 2.326.152 | 176.798 |
| Acconti | | | |
| Debiti tributari e previdenziali | 656.758 | 685.643 | (28.885) |
| Altri debiti | 1.343.311 | 799.099 | 544.212 |
| Ratei e risconti passivi | 52.370 | 16.608 | 35.762 |
| Passività d'esercizio a breve termine | 4.555.389 | 3.827.502 | 727.887 |
| Capitale d'esercizio netto | (1.446.634) | (1.293.484) | (153.150) |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 947.127 | 744.235 | 202.892 |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Altre passività a medio e lungo termine | 53.721 | 412.835 | (359.114) |
| Passività a medio lungo termine | 1.000.848 | 1.157.070 | (156.222) |
| Capitale investito | (1.713.424) | (1.411.411) | (302.013) |
| Patrimonio netto | (2.056.839) | (2.044.963) | (11.876) |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | | | |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 3.770.263 | 3.456.374 | 313.889 |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | 1.713.424 | 1.411.411 | 302.013 |

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Si rileva in particolare:

- un aumento delle immobilizzazioni immateriali nette che quasi raddoppiano il valore 2021, a positivo riscontro dell'acquisizione del ramo d'azienda della società SST che porta in dote all'azienda competenze di valore per qualificare l'offerta dei servizi e l'integrazione con le altre attività del settore tecnico manutentivo;
- la riduzione dei crediti verso clienti in quota più che proporzionale alla riduzione dei ricavi, a dimostrazione di un positivo effetto dovuto al miglioramento dei tempi di pagamento;
- l'aumento degli altri debiti, dovuto principalmente alla rilevazione degli importi incassati a garanzia del pagamento di un risarcimento per danni subiti nell'ammontare che sarà quantificato alla fine del procedimento giudiziario in corso, che si prevede si concluda entro il 2023;
- la riduzione di altre passività a medio e lungo termine per un valore di circa 360 mila Euro dovute alle quote di una dilazione scadenti entro l'esercizio successivo;
- l'aumento del Patrimonio netto per la capitalizzazione dell'utile d'esercizio;
- l'aumento della posizione finanziaria netta di circa 300 mila Euro in valore assoluto, circa il 9% in più rispetto al 2021, a conferma della capacità dell'azienda di sostenere la propria gestione senza ricorrere al capitale di terzi a titolo di finanziamento creditizio.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-----------------------------------|------------|------------|------------|
| Margine primario di struttura | 1.322.781 | 1.005.820 | 1.198.006 |
| Quoziente primario di struttura | 2,80 | 1,97 | 2,43 |
| Margine secondario di struttura | 2.323.629 | 2.162.890 | 1.842.532 |
| Quoziente secondario di struttura | 4,17 | 3,08 | 3,20 |

Il "Margine primario di struttura" è costituito dalla differenza tra il patrimonio netto e l'attivo immobilizzato e permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato. Il "Quoziente primario di struttura" è il rapporto tra le due grandezze.

Il "Margine secondario di struttura" è costituito dalla differenza tra patrimonio netto e passività consolidate (TFR e debiti oltre 12 mesi) e l'attivo "fisso" (immobilizzi e crediti oltre 12 mesi). Il "Quoziente primario di struttura" è il rapporto tra le due grandezze.

La dottrina aziendalistica ritiene che i margini evidenziati siano soddisfacenti qualora positivi e, dunque, i corrispondenti quozienti siano maggiori di 1.

Si evidenzia il trend in aumento di tutti gli indici patrimoniali e di composizione delle fonti di finanziamento rispetto al 2021, a dimostrazione della capacità dell'azienda di tenere ed anzi aumentare gli equilibri patrimoniali e finanziari nonostante l'anno difficile sul fronte dei ricavi e degli elementi di contesto, sfruttando tutte le risorse e gestendo al meglio la disponibilità finanziarie in stretta sinergia e collaborazione con il socio unico.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazione |
|--------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Depositi bancari | 3.769.556 | 3.455.010 | 314.546 |
| Denaro e altri valori in cassa | 707 | 1.364 | (657) |
| Disponibilità liquide | 3.770.263 | 3.456.374 | 313.889 |

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)

Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)

| | | | |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a breve di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | | | |
| Debiti finanziari a breve termine | | | |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 3.770.263 | 3.456.374 | 313.889 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a lungo di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | | | |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | | | |
| Posizione finanziaria netta | 3.770.263 | 3.456.374 | 313.889 |

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|
| Liquidità primaria | 1,51 | 1,57 | 0,22 |
| Liquidità secondaria | 1,51 | 1,57 | 0,22 |
| Indebitamento | 2,65 | 2,40 | 1,99 |
| Tasso di copertura degli immobilizzi | 4,09 | 2,68 | 3,11 |

L'indice di liquidità primaria (rapporto liquidità immediate e differite/indebitamento a breve) è pari a 1,51, come anche l'indice di liquidità secondaria (rapporto tra liquidità immediate, differite e rimanenze /indebitamento a breve), in quanto la Società non ha rimanenze.

L'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra capitale di terzi (TFR e debiti) e Patrimonio netto indica il grado di dipendenza dal capitale di terzi.

Il tasso di copertura degli immobilizzi (rapporto patrimonio netto e debiti consolidati/attivo immobilizzato), pari a 4,09, evidenzia che le fonti derivanti da mezzi propri e debiti consolidati sono significativamente superiori all'ammontare degli immobilizzi in essere al 31/12/2022.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, con l'inserimento di un RSPP esterno dotato di staff dedicato, inoltre sono stati adeguati la dotazione di DPI, attrezzature e strumentazione per i servizi rientranti nella categoria di luoghi confinati o sospetti di

inquinamento.

Si è proceduto all'adeguamento formativo degli addetti di Primo Soccorso, all'adeguamento formativo degli addetti Emergenze.

È stato revisionato il DVR aziendale in parallelo con l'organigramma sicurezza, comportando un adeguamento formativo dei Preposti.

La coda dell'infezione da SARS Covid-19 ha permesso alla società di rivedere i protocolli sanitari e progressivamente ridurre le misure straordinarie di utilizzo degli spazi e di pulizia e sanificazione di ambienti e mezzi, come le dotazioni di idonei DPI respiratori e disinfettanti per il personale. È stato mantenuto in linea con le normative nazionali lo smart working "emergenziale" ove possibile.

È stata mantenuta un'importante attività formativa che ha prodotto 43 corsi di formazione su 114 persone per un totale di 783 ore di formazione. Ove possibile si è provveduto ad effettuare formazione finanziata dal fondo interprofessionale For.Te.

Rispetto al Welfare è stato possibile:

- riconoscere una quota una tantum a fine anno ad ogni dipendente per consentire la riduzione d'impatto dei forti aumenti di costi energetici per la collettività, che in valore assoluto è stata pari a 42.800 Euro.
- Accantonare la quota aziendale, pari ad Euro 14.560, derivante dall'accordo sui contributi al Fondo di accompagnamento all'esodo anticipato sottoscritto dalle parti in data 12/09/2022 in conformità a quanto previsto dal DL 228/2021 convertito in Legge 15/2022.

Ambiente e Qualità

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio, la nostra società ha sostenuto costi finalizzati alla gestione della produzione dei rifiuti derivanti dalle proprie attività operative, con particolare riguardo all'area di deposito temporaneo.

Nel corso dell'esercizio, la società si è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 2-bis, con Numero Iscrizione TS05170 di data 17 febbraio 2022.

La società ha lavorato nel corso dell'anno 2022 per la ricertificazione secondo lo Standard ISO 9001:2015, ottenuta in data 12 gennaio 2023. A valle delle attività 2022, in data 13 gennaio 2023, la società ha ottenuto altresì conferma del mantenimento P1 conforme ai requisiti del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067. L'Organismo di certificazione accreditato da Accredia è DNV Business Assurance Italy s.r.l..

È stato altresì avviato il percorso per la predisposizione delle procedure del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| Immobilizzazioni | Acquisizioni dell'esercizio |
|--|------------------------------------|
| Terreni e fabbricati | 0 |
| Impianti e macchinari | 0 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 100.520 |
| Altri beni | 155.433 |

Durante l'esercizio sono stati acquistati un bio-trituratore Honda, una serie di scaffalature Fami, ed un escavatore Kubota.

Inoltre sono stati erogati acconti su immobilizzazioni materiali in corso per Euro 59.730 sull'acquisto di un autocarro scarrabile e di un sollevatore telescopico.

Tali investimenti sono stati finanziati con mezzi propri ed alcuni beni rientrano nel credito di imposta "Industria 4.0".

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti economici di competenza dell'esercizio intercorsi con il Socio unico Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, così quantificabili economicamente:

- a) rapporti passivi:
- canoni di concessione: euro 152.088;
- b) rapporti attivi: la società ha maturato ricavi commerciali di competenza dell'esercizio nei confronti del Socio unico per complessivi Euro 10.354.692 derivanti dai seguenti rapporti:
- Servizi di conduzione e manutenzione impianti Euro 4.556.447;
 - Servizi a supporto della gestione del traffico interno delle aree portuali, portierati, servizi tecnico-amministrativi ed altri Euro 5.298.984;
 - Servizi di utenze idriche, elettriche, telefoniche e di riscaldamento Euro 499.261.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si comunica che la società non possiede né direttamente né indirettamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti e durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendita di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

La società essendo in "House Providing" dell'Autorità Portuale ed essendo destinataria del 87,16% delle prestazioni effettuate, collegate alle convenzioni in essere ed alle ulteriori e specifiche attività commissionate dalla stessa, si evidenzia che la possibilità di rischi per l'impresa sia ridotta. Ovvero si rileva come la possibilità di rischi sia dovuta per lo più alla capacità di soddisfare il Socio nella buona ed equilibrata erogazione dei servizi affidati e quindi alla possibilità di potersi continuare a garantire affidamenti futuri attraverso un adeguato soddisfacimento delle esigenze del Socio nel tempo. Un altro livello di rischio potrebbe determinarsi in relazione alle strategie interne al Socio relativamente alla governance della società (mantenimento, riduzione, potenziamento e sviluppo) tenuto conto degli scenari endogeni ed esogeni al sistema portuale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono al momento strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento.

Altre informazioni

Protezione dei dati personali

In funzione dell'entrata in vigore, dal 25/05/2018, del Regolamento europeo per la protezione dei dati personali UE 2016/679 (GDPR) fermo restando i poteri di controllo dell'Autorità Garante, l'Azienda ha realizzato un percorso di adeguamento alla normativa, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti ed in stretta collaborazione con il Socio unico.

Misure per il contrasto della diffusione del Virus Covid-19

PTS s.r.l. è attiva fin dall'inizio dell'emergenza coronavirus per proteggere la salute dei propri lavoratori e collaboratori, nonché per la continuità dei propri servizi.

L'evoluzione del contagio e il protrarsi dello stato di emergenza nell'anno 2022 hanno determinato un continuo monitoraggio e aggiornamento delle misure di prevenzione che sono state adottate per contrastare e contenere la diffusione dal virus COVID-19 all'interno della sede aziendale.

Per parte dell'anno 2022, in linea con le normative nazionali e regionali, sono state mantenute le misure di verifica del Green-pass per chi accedeva alla sede aziendale. Fino al 30 giugno 2022 è stata data la possibilità a tutto il personale di ricorrere allo smart-working c.d. "emergenziale".

È stata mantenuta con il Medico Competente la Sorveglianza Sanitaria eccezionale ai fini di individuare eventuali lavoratori in condizione di fragilità e garantire agli stessi adeguate modalità di lavoro anche ricorrendo allo smart-working c.d. "emergenziale".

Organismo di Vigilanza (L. 231/2001)

È proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza (ODV) nella persona dell'avv. Andrea Leonardo Pedefferri (nomina di data 14/07/2021).

Non sono stati rilevati, né è pervenuta notizia, di atti o condotte che comportano una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001.

È stato effettuato un ulteriore approfondimento ed aggiornamento del Modello organizzazione gestione e controllo della responsabilità amministrativa dell'ente ex. D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

In questo inizio di esercizio 2023 si rileva a livello di contesto l'esaurimento degli effetti sanitari della pandemia Covid-19, che si sta trasformando in endemia e la conseguente cessazione dello stato emergenziale, che determina una situazione di rientro progressivo alla normalità nei rapporti interni ed esterni all'azienda.

Rispetto al contesto nazionale ed internazionale permane, anzi si accentua, l'effetto del conflitto Russo-Ucraino. Quest'ultimo non ha al momento effetti diretti sulle attività di PTS s.r.l. ma occorre tenere la massima attenzione sia sul fronte interno che esterno al sistema portuale, certamente correlato alle dinamiche dei flussi di beni e persona a livello nazionale ed internazionale.

Gli effetti indiretti delle turbolenze scatenate dal conflitto si rilevano certamente rispetto ai costi e alla disponibilità dei materiali di consumo e attrezzature operative. Deve in particolare essere monitorato con attenzione l'aumento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica, del gas e del gasolio, che avranno certamente degli impatti anche sul conto economico del corrente esercizio della società.

In merito alla gestione dei servizi per conto del socio unico e al rapporto costi-ricavi va segnalato il lavoro in corso per la revisione delle convenzioni e la verifica delle prestazioni erogate nei vari ambiti di servizio, finalizzate alla verifica delle esigenze da un lato e dei budget assegnati dall'altro.

In affiancamento al percorso di revisione della convenzione con il Socio è stata avviata un'analisi complessiva dei servizi attuali e potenziali in seno alla società, con un confronto a livello del Consiglio di Amministrazione, della Direzione coinvolgendo tutta la struttura aziendale, finalizzata alla stesura di un Piano Strategico aziendale per il prossimo triennio, così da garantire alla società uno scenario di sviluppo definito su cui concentrare l'attenzione della struttura e la corretta dotazione di risorse per sostenerlo, a partire dalle risorse umane.

In parallelo si rileva il lavoro di consolidamento degli strumenti amministrativi, di controllo e compliance che l'Azienda sta perseguendo sul fronte della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, con l'implementazione di tutte le azioni necessarie indicate dalla norma a partire dai piani triennali prevenzione corruzione e trasparenza (PTPCT) e dall'adozione di portali informativi dedicati alla trasparenza (PAT). Si prevede un'ulteriore revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, in stretta collaborazione con ODV aziendale.

Si ritiene infine di citare il lavoro prodromico avviato per procedere verso un sistema integrato a livello di Qualità e Sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di portare a fattor comune le certificazioni UNI EN ISO 9001 (già adottata) sul fronte della Qualità e UNI EN ISO 45001 (da adottare) sul fronte della Sicurezza sul lavoro.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato e a destinare l'utile dell'esercizio di Euro 11.878,16 quanto ad Euro 594,00 alla riserva legale e quanto ad Euro 11.284,16 alla Riserva straordinaria.

Trieste, 12/04/2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

dott.ssa Paola Stuparich

